

GRAVARE v.

1. 'sollecitare, pregare insistentemente'

– XLIII.38: «E non otenendo tu ora questa grazia di venirci, l'ò p(er) buono; che potrà i· rRe dire: «El Comune, overo e cittadini, non mi vollono servire di quella picchola richiesta, p(er) servirmi d'una maggiore!». E richiede[re] e **gravare** gl'inbasciadori, che ne scrivino di qua».

Frequenza totale: 1

gravare *Freq. = 1; XLIII.38.*

Corrispondenze. Fra Giordano, Boccaccio, *Capitoli della Compagnia dei Disciplinati della Madonna di Siena*, Bembo, Tasso (cfr. TB § 15, GDLI § 4).

2. 'imporre gravami fiscali, ma anche angariare con tasse e imposte, colpire con un aggravio economico'

– XV.36: «E ancora quando i' non pagassi chosì el Comune, non sarei **gravata**, che lui à pocha graveza; sicché, chonsiderato tutto, l'ò¹ messo qui, p(er) lo meglio».

– LXII.33: «Secondo mi disse Giovanni duo dì sono, non ci è più termine a pagare el 46 catasto, che per ensino a dì 24 di questo; che p(er)ché va a perdere, s'è sostenuto di no· ne **gravare** 2 mesi; ora non si può più i(n)dugiare: siché gli farò pagare chome gli altri».

– LXIX.34: «Queste <gne> giente estrugono e **gravano**² el compagno, tanto che faccino el fatto loro».

Frequenza totale: 5

gravare *Freq. = 2; LXII.33; LXV.47.*

gravano *Freq. = 1; LXIX.34.*

gravata *Freq. = 2; XV.36; XVI.26.*

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 337.

Corrispondenze. Compagni, G. Villani, Giov. Cavalcanti, Machiavelli, Musso (cfr. TB § 8, Rezasco § I, Rezasco § III, GDLI § 6). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT § 4](#).

¹ La *o* è inchiostata.

² La prima *a* è parzialmente inchiostata.